

I medici di famiglia

“Quei sierî sono sicuri Certi allarmismi rischiano di causare molte più morti”

ROMA

«**I**l vaccino antinfluenzale è sicuro. Lo dicono i dati statistici e gli esami dell'Istituto superiore di sanità. Il comportamento di quelle associazioni mediche che invitano a sospendere la campagna di immunizzazione è semplicemente da incoscienti». Giacomo Milillo, segretario nazionale della Fimmg, il più potente sindacato dei medici di famiglia, ce l'ha con i suoi colleghi che alimenterebbero il panico da vaccinazione. Ma qualche bacchettata la dà anche all'Aifa.

Non è maggiore il rischio di veder aumentare la mortalità per mancata vaccinazione?

«Purtroppo sì. Diciamo che tra il beneficio della misura cautelare di blocco dei due lotti sospetti e il rischio che qualche milione di anziani e

soggetti fragili non si vaccinino diciamo che prevale nettamente il secondo».

Allora era proprio necessario ritirare i lotti dell'anti influenzale Fluad?

«Se non fossimo in Italia direi di sì. Ma viste alcune sentenze della magistratura non posso dare torto all'Aifa. Quando si condanna il ministero a risarcire un danno autistico da vaccinazione, che è da fantascienza anziché da scienza, si capisce perché tante precauzioni».

Si sono mai avuti allarmi del genere all'estero?

«Anni fa in Austria si è verificato qualcosa di simile, sempre su un vaccino anti influenzale. C'erano state alcune segnalazioni e allora le autorità competenti sono andate a vedere un po' di statistiche. I tassi di mortalità a 48 ore dopo il vaccino sospettato erano inferiori a quelli registrati gli anni precedenti, quando non c'era stato alcun allarme. Di conseguenza non c'è stato alcun prov-

vedimento e non si sono generati allarmi. Ma ripeto, non siamo in Austria».

Avete segnali di fuga dal vaccino?

«Altro che. Al nord c'è chi rinvia aspettando di saperne di più ma al sud il numero di pazienti che si sta vaccinando in questi giorni è in calo vertiginoso. In Italia già prima di questa bolla di sapone metà della popolazione a rischio non si vaccinava. E questo ha provocato ottomila morti. Ora il bilancio rischia di essere peggiorare».

L'influenza di quest'anno è aggressiva?

«Fortunatamente no. Ma non va mai presa sottogamba. Per cui l'invito è a vaccinarsi. Soprattutto se si appartiene a una categoria a rischio, come cardiopatici, persone con problemi respiratori gravi, immunodepressi e anziani. Poi se si vuol stare ancora più sicuri ci sono tanti altri vaccini oltre quello al centro delle indagini questi giorni».

[PA. RU.]



Giacomo Milillo

Segretario nazionale della Fimmg, uno dei sindacati dei medici di famiglia

